Giovedì 19 Giugno 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII N. 145

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e s... citt. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/3 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

NUOVI ORIZZONTI DEI TRAFFICI IN FRIULI

Le comunicazioni fra il Capoluogo ed i comuni della zona nord-est

Nuove linee automobilistiche

Una felice iniziativa

linea automobilistica Udine-Tarcento-Faedis

Tra i problemi più importanti che sono venuti in questi ultimi tempi aturando, importantissimo è senza bbio quello della creazione di mezzi trasporti celeri e comodi, che allaco tra loro tutti i centri più imporati della Regione, e questi con la stra città.

E mentre per una parte della proia, attraverso difficoltà veramente ore, si poterono far progredire gli di per la costruzione di una nuova portantissima rete di strade ferrate, problema è ancora insoluto per lla zona della Regione che si stende nord-est della città tra Tarcento dia Cividale e Cormons. Zona imrtantissima tra le più ubertose del uli, disseminata di gran numero di esi e di casolari, abitata da una poazione forte e laboriosa, ridente di raviglìose e varie bellezze naturali. La costruzione di ferrovie o di tram in questa zona, collinosa e pareco accidentata, richiede un gravisno dispendio, e non sembra possie, almeno in un periodo di tempo u troppo lontano, per cui si dovette sare ad altri mezzi di meno difile e comoda attuazione.

Allo scopo si presta assai bene il rvizio pubblico di automobili, genere trasporto che ha avuto rapidissima fusione in tutta Italia gran li essendo vantaggi che presenta.

Crediamo superfluo dilungarci nella mostrazione dell'utilità di questo rvizio: basterà rilevare che esso souisce nel modo migliore le vecchie scomodissime diligenze, diminuisce assai, col permettere notevoli velo à i percorsi; si adatta benissimo e condizioni relativamente difficili viabilità, non richiede eccessive spese impianto, è di sollecita e non troppo ficile attuazione, ed infine è guardato evolmente dal Governo il quale ncede con discreta larghezza i susdi necessarii alla sua istituzione.

All'automobile appunto pensò la noa Amministrazione Comunale alchè si pose il problema di allacciare di loro contemporaneamente ad ine ed a Tarcento i comuni della, con un mezzo di trasporto pido, capace di ravvivare il commercio della nostra città con quella polosa zona.

Sorse così l'idea di istituire una sa automobilistica che avrebbe servo i comuni di Povoletto, Faedis, imis, Nimis, Tarcento, Segnacco, Argna, Buia, comprendenti una popozione complessiva di 14568 abitanti. Gli studi che vennero allora comuti stabilirono che su tutto il perrso attualmente servito da diligenze, aggiano in via normale 80 persone giorno: numero questo che sicuraente raddoppierà non appena la ea sarà servita da un mezzo comodo onomico e rapido di trasporto.

L'idea, appena lanciata trovò conzienti tutti i comuni della linea, ed Sindaco di Udine sul finire del 1912 ava incarico alla *Società servizi automobilistici pubblici* di Pordenone, di mpilare un progetto.

Una linea Cividale-Tarcento-Cormons

Intanto a Cividale s'era costituito un mitato del quale facevano parte i gnori, Goia cav. prof. Beniamino per remariacco, Peressini cav. dott. Coantino per Corno di Rosazzo, Marioni av. Giovanni per Cividale, Locatelli e g. Ziani Giuseppe per Cormons, Serani cav. G. B. per Tarcento, allo scopo studiare l'istituzione d'una linea tomobilistica Cormons, Ipplis, Preariacco, Cividale, Faedis, Attimis, imis, Tarcento.

Questa linea fornirà notevolissimi antaggi alle popolazioni di quei paesi, quali così potranno raggiungere falmente Cividale dove frequentemente evono recarsi perchè colà si trovano più importanti uffici pubblici (Preura, Sotto-prefettura, agenzia delle mposte, esattoria comunale, scuole edie ecc.) e che è dotato di ottimi ercati periodici di cui due al mese anchi ed affollatissimi.

Inoltre la linea facendo capo a Corons avrebbe giovato assai al comercio della regione poichè quella citdina ha acquistato in questi ultimi ni grandissima importanza.

Il Comitato si rivolse per la compizione del progetto alla stessa società i aveva fatto capo il comune di dine.

Il primo progetto della Società fratelli Puppin di Pordenone.

Le due linee allo studio hanno per notevole tratto un percorso comune (Faedis-Attimis-Nimis-Tarcento) per cui alla Società di Pordenone parve opportuno studiare un progetto unico, il quale il 10 marzo 1913, veniva presentato al Comune di Udine ed al Comitato di Cividale. Ne diamo qui gli elementi sostanziali.

Il progetto considera l'istituzione di due linee:

1. Udine, Salt, Povoletto, Ronchis, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento.

2. Cormons, Ipplis, Premariacco, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento, per un complessivo percorso di km. 96 circa.

Si proponeva di fare il servizio con *tre corse d'andata e tre di ritorno* al giorno su ogni linea in modo da dare comodità ai viaggiatori di effettuare nella giornata il viaggio di andata e di ritorno fra le stazioni capolinee con un *aggio* di tempo non inferiore a 7 ore circa.

Le vetture da usarsi sarebbero di tipo «omnibus» eguali a quelle del servizio di Pordenone-Maniago, con 21 posti disponibili dei quali dieci di prima ed undici di seconda classe, e si calcolava che il movimento passeggeri avrebbe data una media di 5 persone presenti costantemente in ogni vettura, e cioè 2 di prima, e 3 di seconda classe.

La Società di Pordenone riteneva necessarie per poter compiere un servizio regolare e soddisfacente non meno di otto vetture comprese le riserve.

Si presentava il seguente progetto di orario, *compilato* in modo che a Faedis, incrocio delle linee, si sarebbe avuta la coincidenza per le stazioni capolinee Udine, Cormons, Tarcento:

UDINE:	a.	7.20	13.20	18.—
	p.	7.40	13.50	18.20
FAEDIS:	a.	8.30	14.40	19.10
	p.	8.40	14.50	19.20
	a	6.20	12.20	17.—
	p.	6.30	12.30	17.10
TARCENTO:	p.	9.30	15.40	20.10
	p.	5.30	11.30	16.10
CORMONS:	p.	6.20	11.30	17 —
	a.	8.40	14.20	19.10
CIVIDALE:	a.	7.30	12.40	18.10
	p.	8.—	14.10	18.40
	a.	7.—	13.—	17.40
	p.	7.30	13.10	18.—
FAEDIS:	p.	6.20	12.20	17.—
	p.	8.40	14.50	19.20
TARCENTO:	a.	8.30	15.40	20.10
	p.	5.30	11.30	16.10

Le tariffe proporzionate ai km. percorsi si proponevano in ragione di cent. 12 la prima classe e 10 per la II. al Km.

La Società considerava che il capitale necessario, non avrebbe potuto essere inferiore a L. 190.000; e calcolava le spese d'esercizio a L. 140.000 cosicchè, tenendo conto dell'interesse del 5 0|0 sul capitale, si calcolava la spesa annua in lire 155.500.00

Gli introiti si ripartivano così:

1. Sussidio del Ministero L. L. P.P. (L. 600 al km.) L. 37.200.00.

2. Incasso passeggeri

Si calcola un reddito chilometrico di L. 0.54 ed in un anno su km. 146 000 L. 78 840 00

Totale L. 116.040 00

Per raggiungere così la spesa prevista, assicurando al capitale un utile del 5 0|0, la Società riteneva che fosse necessario un sussidio di L. 39.460.00 da parte dei comuni interessati.

Il Comitato di Cividale, avuta notizia di questo progetto si rivolse al nostro Sindaco pregandolo di studiare la questione e di trattare anche per suo conto. Ed il comm. Pecile ben volentieri accettò il difficile compito.

Il contribuente.

Il Sindaco di Udine impressionato dalla misura del contributo che avrebbe gravato sui Comuni e considerata la importanza e la gravità del problema volle sentire il parere di persona tecnica e diede incarico al cav. *Giovanni* Hesse maggiore di artiglieria particolarmente competente in materia, di studiare l'argomento e di fare le sue deduzioni in proposito.

Il maggiore Hesse, *comincia* con l'osservare che dopo aver esaminato il servizio delle attuali vetture postali le tre corse sembrano eccessive, e che *possono facilmente* essere ridotte a due, sopprimendo la corsa meridiana dell'orario proposto dalla Società Pordenonese.

Il numero delle vetture proposto in 8 dalla *società*, (e che potrebbero essere ridotte a 7 con due riserve per tre corse) per due corse si ridurrebbe a 5 con due riserve.

Parimente sembrò eccessivo al maggiore Hesse il numero di 21 posti per ogni vettura, in rapporto alla media di 5 passeggeri prevista dalla Società.

Premesse queste considerazioni di indole generale, e molte altre più particolari, il *maggiore* Hesse, compilò un piano finanziario che riassumiamo più sotto, nel quale *oltre* le spese per il personale, costo vetture, manutenzione ecc. si tien un calcolo dei seguenti elementi:

1. Il percorso annuo chilometrico, (tenuto conto *delle distanze parziali* come segue: Udine-Faedis km. 17, Tarcento-Faedis km. 16 8, Faedis-Cividale km. 10 6; Cividale-Cormons km. 19 9, con un totale di km. 64.3) sarà di km. 140 817 (per le tre corse) e di km. 90.878 (per le due corse), mentre la Società con un errore involontario, lo calcolava a km. 146.000 per le 3 corse.

2. Media passeggieri 5: dei quali due di *prima e tre di* seconda classe:

3. Tariffa di cent. 10 per la seconda e 12 per la prima classe.

4. Provento bagagli e pacchi agricoli. (Questo provento è stato trascurato dalla Società *ma effettivamente* tanto l'una cosa che l'altra sono tassabili di una tariffa speciale tanto che il Ministero nei suoi disciplinari ne stabilisce le norme).

E' calcolato in ragione fissa di lire 2 00 per ogni viaggio.

5. Compenso per servizio postale.

Intanto si erano avute assicurazioni dalla Direzione delle Poste che il *servizio* postale sarebbe stato affidato alle linee automobilistiche, assicurando loro così un'altro provento di L. 2500 all'anno.

Il piano finanziario studiato dal maggiore Hesse può essere così riassunto:

Per tre corse:

Totale capitale d'impianto lire 158,500.—.

Rendite

Provento viaggiatori L. 76,041.18

Provento trasporto bagagli e pacchi agricoli L. 438.000.

Compenso per servizio postale lire 2500.—.

Totale rendite lire 82,921.18.

Per due corse:

Totale capitale d'impianto lire 137,000.—.

Provento viaggiatori lire 50694.12.

Provento trasporto bagagli e pacchi agricoli lire 2920.

Compenso per servizio postale lire 2500.—.

Totale rendite lire 56,114.12.

Spese

Nello stabilire le spese il maggiore Hesse si è giovato dei costi medi sanzionati della pratica, ed in quanto agli ammortamenti interessi ecc si è tenuto strettamente a quanto ormai ha fissato il Ministero, nel suo ufficio speciale.

Totale spese per 3 corse lire 138,304.24.

Totale spese per due corse Lire 97.420,54.

Per cui lo sbilancio sarebbe di *L. 55.388.06.* per tre corse e di Lire *41306.42* per due corse.

Qualora si calcoli che il sussidio governativo sul percorso di km. 64.3 sia in ragione di L. 600 per i servizi eseguiti su tre corse e di L. 500 pel caso che fossero eseguiti su due corse giornaliere, tale sbilancio si modificherebbe così: Per tre corse L. 16803.06 per due corse L. 7156.42. C'è infine ragione di ritenere che la *Provincia* contribuisca all'istituzione di questo servizio di vitalissima importanza per una così grande zona della Regione, con un sussidio di L. 50 al Km. Tenuto calcolo di questo sussidio *si giunge* in definitiva ad uno sbilancio *di L. 13588.06 per tre corse, e di L. 3941.42 per le due corse*, la quale somma andrebbe ripartita tra i comuni interessati.

Nel primo caso delle tre corse, si calcola che i comuni dovrebbero pagare un sussidio superiore alle L. 1500 annue cadauno *in media*, mentre nel secondo caso la *media* si ridurrebbe a L. 500.

Le conclusioni del maggiore Hesse

Per queste ragioni il maggiore Hesse concludeva così:

Tecnicamente. Il progetto presenta una certa pesantezza *nelle* vetture; la loro capacità è esagerata, il numero delle corse è eccessivo, come eccessivo è il numero delle vetture stesse.

Finanziariamente. Come logica conseguenza *esagerata* è la richiesta della della Società, e ciò si può addossare in parte all'errore di computo compiuto nel calcolo delle distanze.

E' da ritenersi fattibile ed eseguibile *bene* il servizio *con* due corse giornaliere, con un sussidio Comunale variante tra le 4 o 800 lire per ciascuno degli otto Comuni maggiormente interessati, con un sussidio Provinciale non *inferiore* alle L. 50 al km. di strada pari ad annue L. 3215; ed un sussidio governativo di almeno L. 500 al km.

Qualora s'intendesse d'eseguire i *servizi* su *tre corse*, per ridurre al minimo le spese, rendesi necessario l'eseguire la III corsa meridiana, con un'unica vettura che faccia il percorso di andata e di ritorno: in tal caso le vetture si possono ridurre a 6 con due riserve.

Questa relazione del maggiore Hesse, che *noi*, desiderando di illustrare completamente il vitale problema, siamo venuti largamente riassumendo, venne comunicata alla Società di Pordenone la quale presentò a sua volta una contro relazione.

La contro relazione dei F.lli Puppin

Riassumiamo anche questa.

Pee quello che si riferisce al numero delle corse la Società di Pordenone osserva che essendo oggi le linee servite da due corse con cavalli, il *servizio* automobilistico si ridurebbe a rendere più sollecito il viaggio, ma non darebbe altri *vantaggi*, per cui non si può sperare quell'incremento nel movimento che è necessario a compensare i sacrifici dei Comuni e a rendere possibile economicamente il servizio *automobilistico*.

Perciò la Società prende in considerazione solo il servizio fatto con tre corse giornaliere, accettando la proposta riduzione di una vettura quantunque per ciò ritenga in pratica più difficile il servizio circa le corse bis nei giorni di folla.

In quanto alla media del numero dei posti ritenuta troppo bassa dal *maggiore Hesse*, la Società crede dimostrato in pratica che con 21 posti non si possa sperare che la media *di* sette persone, perchè i viaggi a vuoto la abbassano sensibilmente.

Tanto che il Consiglio Superiore nelle linee di Maniago, Aviano, Cordenons, Spilimbergo ha già *ammesso* con vetture di 21 posto 5 persone di media non potendo certo ammettere il massimo di saturazione possibile. Ad ogni modo tale precedente elimina questa obiezione.

Per quello che si riferisce alle osservazioni del maggiore Hesse sul genere delle macchine la Società osserva che il tipo di automobile proposto ha dato ottimi risultati: ma se all'atto dell'inizio del servizio ci saranno novità e miglioramenti non si mancherà certo di attuarli.

La Società nota poi che nel computo dei km percorsi il relatore ha trascurato il tratto Visinale - Cormons che è considerato indispensabile in modo che i km. da percorrersi annualmente sempre nel caso delle tre corse sono 146000.

Infine la Società ammette sul trasporto merci un guadagno massimo di L. 3000 perchè in pratica non sarebbe possibile trasportare di più.

In base a tali criteri la Società compilò un piano finanziario il quale può essere così riassunto:

Totale spese d'impianto	L. 169.500.—
Totale spese ann. d'eserc.	» 153 361.64
Provento viaggiatori	» 78.840.—
Provento trasporto merci	» 3.000.—
Sussidio stotale	» 378.000.—
Totale rendita fin qui assicurata	L. 122.140.—

Per cui si avrebbe uno sbilancio di L. 31221.64.

Se si tien calcolo infine d'un eventuale sussidio della Provincia che si calcola in L. 50 per km. lo sbilancio definitivo sarebbe di L. 118805, le quali dovrebbero andare ripartite tra i Comuni maggiormente interessati.

Un voto dell'autorità austriaca

Intanto il chiarissimo sig. bar. Locatelli podestà di Cormons, ed il sig. Macorig, podestà di Brazzano, svolgevano attivissime pratiche col Governo di Vienna per ottenere che il servizio automobilistico si potesse spingere fino a Cormons, sapendo che alle popolazioni da loro amministrate ne sarebbero venuti inestimabili vantaggi.

Ma ad onta del loro vivo premuroso interessamento, il quale rispondeva ai legittimi desideri della popolazione il Governo austriaco non volle dare il suo consenso alla soluzione proposta, per cui fu necessario abbandonare la idea di far capo con la linea a Cormons.

Questo intoppo costrinse a modificare una parte del percorso, poichè non si volle abbandonare l'idea di far usufruire il più possibile dei vantaggi della nuova linea anche ai comuni al di là del confine, soddisfacendo così le loro giuste aspirazioni, e non privando il *servizio degli* utili che potranno derivargli dal fatto di toccare quei centri commercialissimi.

Sembrerebbe possibile superare l'ostacolo frapposto dal Governo di Vienna facendo divenire *capolinea* S. Giovanni di Manzano, (ove il servizio d'automobili coinciderà con la ferrovia) con una deviazione dai «Quattro Venti» al confine di Visinale ove i cormonesi ed i brazzanesi potranno con poco disagio usufruire della linea.

Giunte a questo punto le pratiche il Sindaco di Udine convocò tutti i rappresentanti dei Comuni interessati.

L'adunanza ebbe luogo, come a suo tempo accennammo, il 3 giugno corrente. Ne diamo il processo verbale.

L'adunanza generale degli interessati

Vi intervennero: per il comune di Udine, Pecile gr. uff. prof. Domenico, sindaco — Pico cav. Emilio, assessore ai Lavori Pubblici

per il comune di Povoletto, Degano Luigi sindaco — Coren avv. cav. Lucio consigliere e deputato provinciale.

per il comune di Corno di Rosazzo, Perusini d.r cav. Costantino sindaco.

per il comune di Ipplis, Rubini d.r cav. uff. Domenico sindaco.

per il comune di Premariacco, Goia prof. cav. Beniamino sindaco.

per il comune di Cividale, Miani Antonio assessore.

per il comune di Torreano, De Senibus d.r Eugenio sindaco.

per il comune di Faedis, Pelizzo Giovanni sindaco.

per il comune di Attimis, Caruzzi Pietro sindaco.

per il comune di Nimis, Zos Ausilio segretario

per la ditta F.lli Puppin di Pordenone, Puppin Pietro.

Sono assenti i rappresentanti dei comuni di Tarcento, di Cormons e di Brazzano ed il sig. co. ing. Riccardo Cattaneo della Società servizi pubblici automobilistici di Pordenone.

Funge da segretario il d.r Antonio Gardi, segretario del Comune di Udine.

Assume la presidenza il sindaco di Udine prof. gr. Uff. Domenico Pecile, il quale, dichiarata aperta la seduta, dà la parola al d.r cav. Perusini per una importantissima comunicazione.

Il d.r Perusini partecipa all'adunanza che il sig. Barone Locatelli Podestà di Cormons, si è venuto a trovare, per un fatto improveduto, nella impossibilità di intervenire alla presente riunione: le lunghe pratiche dallo stesso esperite presso il Ministero a Vienna e presso la luogotenza di Trieste per ottenere che la progettata nuova linea automobilistica potesse far capo a Cormons, non hanno sortito l'esito sperato; l'autorità politica austriaca ha apposto un assoluto divieto — per questa ragione tanto il Barone Lacatelli quanto il sig. Macorig, podestà di Brazzano, non hanno loro malgrado potuto aderire all'invito del sig. Sindaco di Udine per l'odierna riunione.

Il Sindaco di Udine prof. Pecile apprende col più vivo rincrescimento la necessità nella quale son venuti a trovarsi i rappresentanti dei Comuni oltre Confine uniti a noi nell'iniziativa dalla quale tanti vantaggi deriveranno alle località servite dalle nuove progettate linee di comunicazione, esprime l'augurio che l'interessamento spiegato con tanta premura dal Barone Locatelli non abbia a rimanere inefficace e che possano col tempo essere vinte le inspiegabili resistenze delle autorità austriache.

Rivolge un cordiale saluto ed un vivo ringraziamento ai Signori convenuti.

Rifà brevemente la storia delle trattative e degli studi fatti per la soluzione dell'importante problema. Ricorda che l'anno scorso sorsero contemporanee e parallele due iniziative analoghe: quella del Comune di Udine per una linea automobilistica Udine-Faedis-Tarcento, e quella del Comune di Cividale per una linea che congiungesse Cividale a Cormons e Cividale a Tarcento.

Tanto il Comune di Udine che quello di Cividale si rivolsero alla Società Puppin di Pordenone che allora aveva felicemente iniziato l'esercizio della Maniago-Pordenone. La Società mandò un progetto unico per le due linee e successivamente il Comitato di Cividale pregò il Sindaco di Udine di esperire gli studi per tutte due le linee. Il Comm. Pecile accettò ben volentieri e fece preparare un progetto dalla Società di Pordenone.

Questa compilò un progetto per le due linee seguenti:

1.o Udine, Salt, Povoletto, Ronchis, Faedis, Nimis, Tarcento.

2. Cormons, Ipplis, Premariacco, Cividale, Faedis, Attimis, Tarcento.

Qualora il numero delle corse sia fissato in tre d'andata e tre di ritorno e vi siano adibite vetture omnibus da posti 21 dei quali 10 di I. ed 11 di II.o classe la spesa prevista dai fratelli Puppin sarebbe di L. 155.500 delle quali L. 39,460 resterebbero a carico dei *Comuni interessati*.

Di fronte ad un problema di tanta importanza si volle sentire il parere di persona competente e venne dato incarico al Maggiore d'Artiglieria cav *Giovanni Hesse di compilare un altro* progetto. Il progetto del cav. Hesse, ammettendo un sussidio del Ministero, ed un altro della Provincia porterebbe a far gravare ai Comuni una spesa di L. 13.588 *per tre corse*. Il *Maggiore* Hesse però esprime l'avviso che sia soverchio il numero di 3 corse di andata e 3 di *ritorno*, e che sia preferibile anche per economia di spesa ridurlo a 2.

In questo caso lo sbilancio a carico dei Comuni sarebbe di L. 3940.

La Società di Pordenone ha fatto le sue deduzioni sul progetto Hesse ed il *suo computo* darebbe *uno* sbilancio di 31 mila lire per le tre corse senza il sussidio della Provincia.

Dopo di che il Presidente invita il rappresentante della Ditta Puppin a dare lettura delle controdeduzioni della Ditta sul contro-progetto Hesse.

Il sig. *Puppin* legge ed illustra ampiamente le citate controdeduzioni.

Il *Presidente* apre poscia la discussione anzitutto sulla condizione speciale nella quale oggi ci si viene a trovare dopo il ritiro dei due *Comuni oltre* confine (Cormons e Brazzano) e chiede all'assemblea che voglia pronunciarsi sulle seguenti questioni preliminari:

se in dipendenza della negata autorizzazione per *il tracciato oltre confine*, debbasi per la 2.o linea limitare il tracciato al raggiungimento del confine, o, se non convenga per intanto limitarsi alla prima delle progettate linee, la Udine-Tarcento.

Perusini, constatato che è certamente doloroso che la seconda delle due linee progettate non possa far capo a Cormons, pensa che convenga cambiare di detta linea l'ultima parte di tracciato sostituendo al tratto Cividale-Cormons, il tratto Cividale-S. *Giovanni* di Manzano.

Rubini crede che sia dannoso abbandonare per la forzata rinunzia al tratto Cividale-Cormons gli studi per l'attuazione della *seconda* linea la quale è un logico e necessario completamento della Udine-Tarcento; accede pertanto alla proposta variante di tracciato messa avanti dal cav. Perusini.

Venendo a parlare dei provvediment per l'attuazione del nuovo servizio esprime l'avviso che per intanto ci si debba limitare a 2 corse-giornaliere, riducendo per tal modo al *minimo* possibile il carico dei Comuni interessati.

Ritiene che si debba insistere per un sussidio della Provincia e che si abbia fondata speranza di ottenerlo trattandosi di *istituire un servizio* intercomunale sulla grande utilità del quale non può esservi dubbio di sorta.

Coren, ringrazia sentitamente il Sindaco di Udine per l'invito alla presente riunione ed uno *specialissimo* ringraziamento sente il dovere di rivolgergli per essersi interessato con tanto amore dell'importantissimo problema che se per Udine è utile, per *gli* altri Comuni interessati è di vitale importanza.

Ciò premesso si sofferma ad esaminare la questione nei suoi molteplici aspetti — ed incominciando dal quesito sul numero delle corse, rileva come non si debba compromettere il risultato finale della provvida iniziativa, si può cominciare con due corse giornaliere, se l'esperienza le dimostrerà insufficienti si eleveranno a tre. Vorrebbe per altro che anche questo lato della questione non fosse deciso oggi, ma venisse rimesso alla Commissione Speciale di studio che si intende nominare per porre decisamente sulla via dell'attuazione il divisato provvedimento. — Si associa al Presidente nell'esprimere la speranza che il rifiuto dell'Autorità Austriache non sia definitivo e che si ottenga di farle desistere da quella inspiegabile opposizione che non si prevedeva di incontrare,

Ad ogni modo ci si potrà sempre attenere alla variante Perusini per far capo da Cividale a S. Giovanni di Manzano.

Termina col raccomandare che la linea non abbia a fermarsi a Tarcento e che di lì venga prolungata sino a Tricesimo completando per tal modo la facilità di comunicazione fra i vari paesi di questa nostra prospera plaga che ora trovasi si può dire tagliata fuori dai principali centri della Provincia.

Il *Presidente* desidera conoscere l'avviso dei rappresentanti gli altri Comuni, se convenga cioè limitare il servizio a 2 corse giornaliere con minor onere per i Comuni, od estenderlo fin dall'inizio a tre corse.

I *Rappresentanti* dei Comuni di Cividale, Premariacco, Povoletto, Nimis ed Attimis opinano che sia preferibile limitare il servizio a due corse. Aggiungono che è necessario tenere abbinato lo studio delle due linee e dichiarano di aderire alla variante Cividale — S. Giovanni di Manzano proposta dal cav. Perusini in seguito alla negata autorizzazione dell'Austria per il progettato tratto Confine-Brazzano-Cormons.

Il sig. *Puppin* fa presente che la sua Società non potrebbe assumere il servizio se non lo si compie con le tre corse giornaliere: sente di dovere in proposito richiamare l'attenzione dell'adunanza su questa circostanza che ha un gran peso nei riflessi finanziari: con due corse il sussidio dello Stato non sarà certamente superiore ad annue L. 450 per chilometro, mentre con tre corse tale sussidio potrà essere accordato nella misura massima di L. 800.— e per 60 chilometri si ha una differenza di 9000 lire che da sola basterebbe a fronteggiare la maggiore spesa per le tre corse calcolata dal maggiore Hesse. Aggiunge che per il tratto montuoso si ha fondata speranza che il sussidio venga elevato a L. 800, per le maggiori spese di esercizio.

Rubini insiste ancora sulle due corse. — Pensa che per non compromettere definitivamente l'avvenire basti dichiarare che *per intanto* si ritengono sufficienti due corse.

Il Presidente osserva che dalla discussione avvenuta risulta chiaramente che la cosa non è ancora sufficientemente matura per prendere oggi una decisione definitiva — poiché indubbia è la necessità che sia affidato ad una speciale Commissione lo studio per per l'attuazione della iniziativa — ritiene che convenga rimettere a dopo compiuto detto studio la decisione sul numero delle corse. Perchè poi si abbiano in proposito tutti gli elementi di giudizio la Commissione dovrebbe approntare un piano finanziario comparativo del servizio compiuto con due o con tre corse.

Esaurita la discussione e dopo un breve affiatamento per la scelta dei membri della Commissione di studio, viene con voto unanime approvato il seguente ordine del giorno presentato dal presidente:

Ordine del giorno

I rappresentanti dei Comuni interessati alla istituzione delle progettate linee automobilistiche;

I.o Udine, Povoletto, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento.

II.o Cormons, Corno di Rosazzo, Ipplis, Premariacco, Cividale, Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento.

Presa cognizione del piano tecnico-finanziario presentato dalla Società servizi pubblici automobilistici di Pordenone;

Viste le osservazioni sul piano stesso fatte a richiesta del Sindaco di Udine, dal sig. maggiore cav. Giovanni Hesse;

Avuta lettura delle controdeduzioni offerte sulle citate osservazioni dalla prelodata Società;

Preso atto della negata concessione da parte della Imperiale R. Luogotenenza all'esercizio della linea sul tratto «Confine-Brazzano-Cormons», e venendo di fronte a ciò, alla proposta dei rappresentanti i Comuni di Ipplis e di Corno di Rosazzo che al tracciato Cividale Cormons venga sostituito il tracciato Cividale-S. Giovanni di Manzano;

Allo scopo di affrettare l'attuazione della utilissima iniziativa demandano ad una commissione composta di cinque membri che si designano nelle persone dei signori: Pecile prof. gr. uff. Domenico, Molinari cav. Desiderio, Coren avv. cav. Lucio, Perusini dott. cav. Costantino, e Goia cav. prof. Beniamino:

a) Di approntare per la istituzione delle seguenti tre linee automobilistiche:

1. Udine, Povoletto, Faedis.
2. Faedis, Attimis, Nimis, Tarcento.
3. Faedis, Cividale, Premariacco, Ipplis, Corno di Rosazzo, S. Giovanni di Manzano.

Uno studio completo e comparativo per l'attuazione del servizio sia con *due* sia con *tre* corse giornaliere.

b. Di preparare, dopo esperite le pratiche per stabilire la misura del concorso Governativo e per ottenere lo sperato concorso della Provincia, *due* progetti concreti col riparto dei sussidi annui che saranno per risultare a carico dei Comuni serviti dalle nuove linee a seconda che il servizio si compia con *due* o con *tre* corse giornaliere.

Cronaca Provinciale

da Martignacco

La fuga del fornaio

Da qualche anno aveva aperto tra noi un forno certo Guerino Grillo, e gli affari parvero per un certo tempo andargli discretamente.

Ma in quest'ultimo periodo il Grillo si trovò in imbarazzi finanziari gravissimi, tanto che egli ieri abbandonò il paese.

Il fatto è assai commentato.

da Codroipo

Un incendio

Ieri per cause rimaste ignote si sviluppò un incendio nel fienile di certo Bortolotti Giuseppe di Jutizzo.

Le fiamme alimentate dal vento si comunicarono al tetto mettendo in serio pericolo la casa di abitazione.

Il pronto sopraggiungere dei vicini e di molti Codroipesi con la pompa municipale, valse ad impedire guai maggiori.

Il danno si fa ascendere a 2000 lire.

da Cividale

Cavalli in fuga.

Ieri tre cavalli del terzo squadrone, condotti al bagno nel Natisone fuggirono di mano ai conduttori, attraversarono la città senza nuocere a nessuno ed uscirono per porta Udine.

Furono fermati dal brigadiere di finanza e da tre guardie che li inseguirono per un buon tratto in bicicletta.

Gli esami nelle scuole secondarie

Gli esami di licenza presso la nostra R. Scuola Tecnica comincieranno nella sessione di luglio col 1.o luglio e nella sessione di ottobre con il 1.o ottobre alle ore 8 ant.

Nel convitto nazionale

Presso il R. Convitto Nazionale di Cividale è aperto il concorso a due posti che saranno conferiti per esami a giovani di scarsa fortuna che siano cittadini italiani ed abbiano compiuto il corso elementare e non superato il 12.o anno di età.

da Buttrio

La luce elettrica

Per iniziativa dei signori fratelli Menazzi domenica prossima (22 corr.) s'inaugurerà la luce elettrica.

In tale occasione è stata gentilmente concessa una festa da ballo ove suonerà la distinta orchestra Verza.

Vi sarà una straordinaria illuminazione e le osterie saranno fornite di eccellenti vini e di ottime cibarie.

da Tarcento

Alla scuola d'Arti

L'altro ieri terminarono gli esami a questa scuola d'Arti e Mestieri.

Erano presenti oltre il direttore della scuola stessa, il sindaco avvocato Candolini, il presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso avv. L. Perissutti ed il signor Cesare Turin.

Ecco l'elenco complessivo dei premiati e promossi.

I. Corso. — Premiati. — Durigatto Antonio secondo premio — Fadini Emerico menzione onorevole — Vattolo Valentino menzione onorevole — Zanini Elia menzione onorevole — Secco Osiride menzione onorevole.

Promossi: Pividori Attilio — Pratti Ugo — Toso Pietro — Lupieri Genildo — Giavitto Angelo.

II. Corso. Premiati — Vattolo Alfonso primo premio — Mareschi Antero seencondo premio — Cella Pietro secondo premio — Mertens Mario secondo premio — Muzzolini Vincenzo.

Promossi: Ermacora Avellino — Grillo Aldo — Armellini Giuseppe — Turin Marcello — Bonanni Odorico — Rumiz Arturo — Del Negro Giovanni.

III. Corso. — Premiati. Treppo Valentino terzo premio — Dordolo Valentino menzione onorevole.

Promossi: Missio Giuseppe — Paoloni Gio. Batta — Rovere Guido — Boldi Giuseppe.

IV. Corso. — Premiati. Gatti Antonio primo premio — Lupieri Emilio primo premio — Treppo Lino secondo premio — Piccoli Arturo terzo premio.

Promosso: Gatti Emilio.

da Coseano

Per la ferrovia

Domani sarà da noi di passaggio la commissione governativa incaricata dal ministero di una visità sopraluogo al tracciato di progetto per la ferrovia Precenicco — Codroipo — Maiano.

da Palmanova

CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta si dimette

Si è radunato ieri il nostro Consiglio comunale il quale prese le seguenti deliberazioni:

Si approvarono in seconda lettura i mutui per l'edificio scolastico, per il locale d'isolamento e per il concorso all'esposizione di Cividale.

Vennero accettate le dimissioni da assessore effettivo del signor E. Fontana e rimandata la relativa deliberazione ad altra seduta.

Si dà poi incarico alla giunta di chiedere parere ad un legale sulla opportunità d'un arbitrato per una vertenza coll'ing. Schiavi relativa a liquidazione di competenze.

Si delibera di alienare titoli di rendita per lire 12 000 di capitale nominale, per le spese necessarie all'innalzamento del palazzo comunale.

Per mancanza del numero legale venne rimandata l'approvazione del consuntivo 1912 alla prossima seduta.

Il sindaco comunicò infine che la Giunta rassegna le sue dimissioni in segreto alla votazione riguardante la riconferma dei medici, votazione che contrasta per ragioni economiche col pensiero della Giunta.

BIANCHERIA
per corredi
da SPOSA e da CASA
SPECIALITÀ PER ALBERGHI E COLLEGI
RECCARDINI e PICCININI
UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77

La sola Ditta che possa far danaro senza réclame è la zecca

Cronaca Cittadina

Consiglio Provinciale

Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in seduta straordinaria pel giorno di lunedì 30 giugno di lunedì 30 giugno 1913 alle ore 1 pomeridiana, nella nuova sala delle adunanze nel palazzo provinciale ex Belgrado per discutere e deliberare intorno agli affari posti all'ordine del giorno:

In seduta pubblica

1. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu autorizzata la produzione di un ricorso in via straordinaria al Re contro il R. Decreto di concessione al comune di Trasaghis del sussidio di cui la legge 8 luglio 1913, n. 312 agli effetti della rateazione del contributo a carico della provincia.

2. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu stabilito di difendersi contro il ricorso prodotto dal dott. G. B. Gaspardis a S. M. il pe per l'annullamento della nomina del dott. Mario Muratori ad ispettore zootecnico provinciale.

3. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordato al Consorzio «Poiana» il permesso di percorrere e di attraversare in varii punti le strade provinciali «Udine-Cividale», «Cormons e «Triestina» con la tubulatura dell'acquedotto.

4. Comunicazione di numero due deliberazioni d'urgenza con le quali furono autorizzate le liti per il ricupero di dozzine manicomiali di due alienati.

5. Sussidio al comune di Torreano per la costruzione della strada di Masarolis.

6. Aumento di sussidio alla commissione provinciale per la repressione della caccia e pesca abusive.

7. Transazione col comune di Udine in merito alla competenza passiva della spesa per i locali del materiale non scientifico del R. Ginnasio Liceo di Udine.

8. Convenzione col comune di Udine pel dazio consumo sui generi alimentari somministrati nel Manicomio provinciale,

9. Prestito di favore con la Cassa Depositi e Prestiti per provvedere alla spesa per la costruzione dell'edificio per il R. Ginnasio Liceo di Udine, compreso l'acquisto del fondo e l'arredamento.

10. Costruzione di un muretto di cinta lungo la roggia che costeggia il parco dell'Ospizio Esposti, provvista di un apparecchio di disinfezione ed esecuzione di altri lavori di sistemazione dell'Istituto e relativi provvedimenti finanziari.

11. Provvedimenti zootecnici per la Provincia di Udine.

12. Corrispettivo al comune di Pordenone per l'allargamento della strada provinciale Pordenone-Maniago da caserme e consegna di tale tronco di strada al Comune quale traversa interna dell'abitato.

13. Concorso nella spesa per la costruzione del campo di tiro della istituenda Società di Tiro a Segno di Osoppo.

14. Definizione della pendenza relativa al sussidio della provincia in base alla legge 8 luglio 1903 n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento e relative strade per accedere da Cavazzo Carnico e Verzegnis alla stazione ferroviaria di Tolmezzo.

15. Definizione della pendenza relativa al sussidio della provincia in base alla legge 8 luglio 1903, n. 312 per la costruzione del ponte sul Tagliamento per accedere da Trasaghis alla Stazione ferroviaria di Gemona.

In seduta privata

16. Nomina del segretario aggiunto della Deputazione provinciale di Udine.

17. Nomina di un medico di reparto del Manicomio provinciale di Udine.

Per gli esami nelle elementari

Il Ministero della pubblica istruzione al quesito fattogli fin dal giorno 9 corr. per sapere se nella prossima sessione di luglio possa applicarsi la disposizione dell'art 36, (anticipazione dell'esame di maturità) dello *schema di regolamento* per gli esami nelle scuole primarie e popolari, ha dato oggi risposta affermativa. Per ciò saranno ammessi al detto esame anche gli alunni di scuola pubblica e i candidati provenienti da scuola privata o paterna, che abbiano compiuto o siano per compiere entro il 31 dicembre 1913, i *nove anni di età*, purchè abbiano conseguito nell'esame di compimento una media di punti *non inferiore a otto decimi*.

Con la massima osservanza, riagraziando

Il Direttore Generale
L. Pizzio

Al Collegio dei ragionieri

I signori Ragionieri Collegiati sono invitati ad intervenire il giorno 21 corr. alle ore 20 presso la sede dell'Associazione Commercianti (via Manin N. 9) all'adunanza generale straordinaria del Collegio per la trattazione del seguente

Ordine del giorno

1. — Annullamento, per violazione di legge, della votazione per la nomina di tre consiglieri seguita nel giorno 13 aprile 1913 e conseguente annullamento di ogni e qualsiasi provvedimento preso dall'attuale rappresentanza del Collegio.

2. — Comunicazione delle dimissioni dei consiglieri signori rag. Mario Agnoli, rag. Vittorio Battussi e rag. prof. dott. Carlo Cottarelli. — E i signori rag. Del Negro e *Pagura*, pure dimissionari.

3. — Completamento del Consiglio.

Con tutta probabilità, date le condizioni sopra cennate, si addiverrà alla rinnovazione completa di tutte le cariche, per un più regolare ed efficace funzionamento del Collegio.

HOTEL MARINO-LIDO - (Venezia)
accanto Hotel Exelsior in riva al mare -
Stanze da L. 3 - in più compreso il bagno di mare.
Ogni confort - Scelto servizio restaurant caffetteria.

Ancora una esposizione trapola

Sembra impossibile che ci debbano ancora essere delle buone persone che cascano nella trappola di certe esposizioni dopo tanto che se ne è parlato dapertutto.

Le ultime vittime conosciute sono il sig. Maranese Giuseppe di Udine venditore di carni suine, ed i fratelli Luigi e Vito Taddio di Talmass. costruttori di biciclette. Questi contrattarono il loro intervenuto ad una «mostra internazionale di Milano» a queste condizioni:

Lire 150 se l'espositore veniva premiato col gran Premio e Medaglia d'oro, L. 100 per la sola medaglia d'oro; L. 50 se per una causa qual si ritirava dalla mostra e ciò per pagare la tassa di posteggio ed il nolo della vettrina: nulla se non otteneva alcun premio.

Qualche tempo dopo il sig. Maronese arrivò la pretesa medaglia d'oro che era viceversa di ottimo.. rame, e che pagò 150 lire, ed al sig. Taddio una appariscentissima croce di zingo costatagli quasi 200 lire.

Il Taddio ci rimise anche la bicicletta che era stata esposta.

I due commercianti caduti così bene in trappola denunciarono quanto loro era occorso alla questura, indicando certo Chili Emilio come colui che aveva contrattato con essi a nome di una ditta Scivia e Montanari di Torino.

La Camera del lavoro di Udine e Provincia

La Commissione esecutiva in seduta

Iersera, coll'intervento dei signori consiglieri Bonanni, Braidotti, Cremese, Fabris, Torossi e Savio ebbe luogo l'ordinaria seduta settimanale.

Fabris e Cremese riferirono che il Memoriale degli infermieri è stato presentato all'amministrazione ospitaliera e che si attende una chiamata per la discussione, esponendo la ferma convinzione che le domande del personale vengano benignamente accolte.

Braidotti, riferì il desiderio espresso dai metallurgici che venga dato un maggior sviluppo alla biblioteca camerale; si impegna di riordinare l'orario ed il libro delle prenotazioni o richieste di libri, propone l'acquisto di alcune opere importanti ed istruttive.

La Commissione accoglie.

Savio riferì su una seduta della lega spazzini e su una lettera mandata all'on. sig. Sindaco.

Informa pure su una questione sorta ed appianata alla lega fornai, parla di certe minaccie fatte da chi non lo doveva.

Bonanni e Bassi per la lega seggiolai chiedono di nuovo la compensazione delle spese di fitto per il locale della sede durante l'anno. Si delega il cons. Fabris a scrivere all'onorevole *Giunta per il ritiro delle 400 lire già* votate dal Consiglio Comunale tre mesi *or sono.*

Si delibera di disinteressarsi dall'elezione politica di S. Daniele. Vengono delegati i cons. Cremese, Fabris e Savio a recarsi all'ill.mo sig. Sindaco a conferire circa i locali comunali.

Sullo sciopero di Milano riferisce il cons. di turno Oreste Braidotti di aver mandata l'adesione di solidarietà e protesta per le gravi condanne inflitte e per i arresti.

Il sig. Miocigruci della scuola moderna di Milano intervenuto alla seduta, espone le intenzioni di promotori di tale iniziativa, dice esserne venuto anche a Udine espressamente per creare di istituire queste scuole anche tra noi.

Deliberasi di rimandare ad una *nuova seduta ogni decisione in attesa* di prendere visione degli statuti e *programmi* di detta Scuola Moderna.

COMUNE DI RESIA

AVVISO D'ASTA

Alle ore 10 del 23 corrente seguirà in quest'Ufficio un secondo esperimento. L'asta col sistema delle offerte segrete per l'appalto costruzione di 4 edifici scolastici (Dato l'asta complessivo 74600) diviso in 4 lotti cauzioni 1|10.

Il sindaco: **V. Madotto**

"Poesie Friulane,,
di Pietro Zorutti

Grosso volume di circa 750 pagine in 8° con **Prefazione** e **Studio** critico sull'opera del massimo poeta Friulano a cura dei prof. dott. B. Chiurlo.

L'opera, pubblicata sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, ricca di artistici fregi è dotata pure dei sei caratteristici quadri zoruttiani del prof. Gatteri.

Le inserzioni

per la «Gazzetta di Venezia» «Adriatico» e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio concessionario Haasenstein e Vogler V E. 5. p p'

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba L. 5.10 — O. 6.5 — D. 8.10 — A. 10.14 — D. 15.50 — D. 17.51 O. 18.53.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 7.41 — 9,44 — 12.5 — 17.11 — 19.5.
Cormons O. 5.46 — A. 8.19 — O. 16, — M. 15.45 — D. 17.56 — D. 18.58 — O 20.6.
Venezia A. 4.26 — D. 6.55 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.10 — D. 15.35 — A. 17.22. — O. 20.11 — L. 21.31.
Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 8 — M. 13.50 — 16.10 — 20.14.
Cividale M. 5.30 — A. 8.7 — M. 11.15 — M 13.30 - M. 14.30 festivo - 17.45 - 20.15
S. Giorgio - Trieste A. 8 — 15.50 — 20.14.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.36 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi da

Pontebba A. 7.57 — D. 11 — A. 12.55 — A 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 6.40 — 9.50 — 11.36 — 15.34 — 18.5
Cormons M. 7.33 — D. 9.51 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.11 — 24.
Venezia A. 4.56 — D. 7.51 — A. 9.5 — A. 12.20 — A. 14.59 — D. 17.5 — D. 18.49 D. 20.11 — A. 23.7 — A. 3..
Venezia-Portogruaro S. Giorgio 7.27 — A. 9.31 — 12.56 — 17.38 — 21.58.
Cividale 6.50 — 9.28 — 12.52 — 15.50 — 19.30 — 21.53.
TriesteS. Giorgio M. 9.33 — 12.50 — 17.33 — 21.58.
Daniele (P. Gemona) 8.58 — 12.36 — 15.21 19.26.

APPENDICE DEL «PAESE» 65

EMILIO GABORIAU

LA CRICCA DORATA

immediatamente questa lettera in via Laffitte, numero 62, al signor di Brévan. Se è uscito, la lascierete, raccomandando che gli sia consegna appena sia di ritorno... Armatevi di un pretesto nel caso vi chiedessero perchè uscite, e state segreta...

E discese, talmente penetrata nella sua risoluzione di dissimulare i suoi patimenti, che nell'entrare nella sala da pranzo, aveva il sorriso sulle labbra. La febbre che la divorava dava al suo colorito una straordinaria vivacità ed i suoi occhi uno strano splendore... La sua bellezza per il consueto un po' languida, sfolgorava che era un incanto, anche dappresso alla mirabile bellezza della contessa Sara... A segno tale che il signor della Ville-Haudry ne fu colpito...

— Oh! oh! disse volgendo alla sua novella sposa un'occhiata d'intelligenza,

Fu questo, l'unico segno di attenzione che accolse Enrichetta. Nessuno poscia sembrò ponesse mente alla di lei presenza, eccettuato l'onorevole sir Elgin, il cui duro sguardo si ammorbidiva appena si posava sovr'essa. Ma che le importava? Ostentando una fermezza che era ben lungi dal possedere, si sforzava a mangiare, quando un domestico comparve nella sala da pranzo, e andò rispettosamente a mormorare alcune parole nell'orecchio alla contessa.

— Va bene, rispose ella a voce alta, adesso vengo.

E senza altra spiegazione si alzò, uscì e si trattenne fuori per buoni dieci minuti.

— Che cos'era?... chiese il signor della Ville-Haudry, con l'accento di più tenera premura, appena Sara fu ricomparsa...

— Nulla, amico mio, rispose tornando a sedersi... una cosa da nulla... un ordine da dare.

Tuttavia, sotto il noncurante piglio della sua matrigna, Enrichetta aveva creduto di ravvisare una crudele soddisfazione. Di più le era sembrato cogliere al volo fra la contessa Sara e l'austera mistress Brian due sguardi rapidamente scambiatisi, l'uno dei quali chiedesse: «Ebbene?..» e l'altro rispondesse: «Sì!» Prevenzione o no, l'infelice ne ricevette come un colpo sul petto.

— Quei miserabili, pensò, mi hanno preparata qualche nuova perfidia.

E questo sospetto le si addentrò talmente nell'animo, che finito il pranzo invece di tornare alle sue stanze, seguì in sala suo padre ed i nuovi ospiti del palazzo, — *la famiglia* — come diceva il signor della Ville-Haudry, quando parlava di sir Tom e di mistress Brian. Nè vi restarono a lungo soli... Il conte e la contessa dovevano aver fatto sapere che si sarebbero trattenuti in casa perchè non andò guari che vennero a salutarli molte persone, talune delle quali nella intimità del signor della Ville-Haudry, ma la maggior parte famigliari di via del Circo... Ma Enrichetta era troppo intensamente occupata nell'osservare la sua matrigna per notare con qual piglio la squadrassero, quali sguardi le volgessero alla sfuggita, e l'affettazione delle donne e delle fanciulle a lasciarla sola... Per dischiudere il suo intelletto alla verità, per ricondurre il suo pensiero alla orribile realtà delle cose, era d'uopo un fatto brutale Nè andò guari si presentò. — Cresciuta sempre più l'affluenza delle persone, la conversazione di generale erasi fatta a crocchi, e due donne erano venute a sedersi accanto ad Enrichetta, due amiche, senza dubbio, della contessa Sara, perchè ella non le conosceva, ed una di esse aveva un accento straniero pronunziatissimo. Ciarlavano fra loro.. Senza volerlo Enrichetta prestò orecchio.

— Non avete condotto vostra figlia? chiedeva l'una.

— No di certo, rispose l'altra, e non ve la condurrei per tutto l'oro del mondo.. O che ignorate i costumi della signorina della Ville Haudry?... E' una cosa che sorpassa ogni limite, e deplorabilmente scandalosa. Nel giorno di nozze di suo padre era scappata con non so chi, per colpa di un domestico che fu poi licenziato, e per ritrovarla e ricondurla alla casa paterna, fu mestieri intervenisse la polizia... Se non era la nostra buona Sara, che è di una indulgenza veramente divina, il conte l'avrebbe messa in castigo...

Un grido soffocato la interruppe... Si voltarono. Enrichetta era sentita venir meno, e cadeva al suolo... Issofatto, e di un sol moto, tutti furono in piedi... Ma già, percorrendo tutti gli altri, l'onorevole sir Tomaso Elgin erasi slanciato, e slanciato con tale prontezza ed opportunità, che avreste detto avesse avuto come una intuizione dell'incidente, che lo aspettasse, lo spiasse. Sollevando con robusto braccio Enrichetta, l'aveva messa sul canapè, non senza prima essersi dato cura di porle un cuscino sotto il capo. Immediatamente, la contessa Sara e tutte le donne ivi presenti, eransi premurosamente fatte attorno alla misera fanciulla, battendole a colpettini secchi in palma di mano, fregandole le tempie con acqua di Colonia e aceto, e mettenole a quando a quando sotto il naso boccette odorose... Tuttavia ogni sforzo per richiamarla ai sensi tornava inutile, e la cosa era sì strana che lo stesso Ville-Haudry *incominciava* a starne in pensiero, sebbene sul primo avesse gridato:

— Eh, via! lasciate stare, non sarà nulla.

I furibondi trasporti di un senile amore non avevano per anco spento in lui tutti gli istinti della paternità, e l'inquietudine ridestava la sua affezione un tempo sì tenera. Si precipitò dunque verso il vestibolo gridando ai servi che ivi erano raccolti:

— Presto!.. si corra a chiamare un medico.. qualunque sia.. il più vicino...

Fu quello come il segnale di una fuga generale degli invitati. vedendo che quello svenimento andava troppo per le lunghe, temendo fors'anche una

Le voci del pubblico

Altre campane del pubblico sull'usura

Ci arrivonó:
Abbiamo letto l'articolo intitolato «Per gli strozzini» nel vostro accreditato giornale «Il Paese» del 17 corrente; come pure l'altra nel «Giornale di Udine» del 18 intitolata «Abbasso l'usura».
A proposito si deve soggiungere che la piaga purtroppo non è soltanto nei grandi centri ma ovunque dove vi sono persone senza coscienza le quali si fanno barba alle leggi ed alle istituzioni di credito fanno i fatti loro indisturbati sui miserabili che non tengono alcun credito pubblico o ignoranti di stabilità d'affari.
Per conseguenza sono molti i disgraziati, anzi in questi momenti molti sono i bisognosi tanto per merci come per danaro ed i vampiri ne approfittano delle miserie dei più.

Cividale, 18 giugno 1913.

TEATRI e CINE

Teatro Minerva - Cinema Splendor

Programma per giovedì 19 e venerdì 20 giugno.
NELL'ABRUZZO Scene dal vero.
IL PRINCIPE MENDICANTE. Grandiosa azione drammatica in tre atti della celebre Casa Pasquali di Torino.
In chiusa dello spettacolo si proietta una scena Comicissima:
Sabato 21 corr. programma sportoso con IL CADAVERE VIVENTE, capolavoro in quattro atti dall'ultima tragedia di LEONE TOLSTOI.
1600 metri di pellicola. Immenso successo.
Funzionano potenti ventilatori.

Rubrica commerciale

Mercato dei bozzoli

Alessandria, 18. — Venduti chilog. 4368 da L. 3. a 4.10.
Bologna, 18. — Venduti chilog. 32400 Superiori L. 3 80 a 4 20.
Borgo Buggiano, 18. — Venduti chilog. 12,762 da L. 3 65 a 4.
Cologna Veneta, 18. — Incrociati chinesi chilog. 134,000 da L. 3.30 a 3.95.
Forlì, 18. — Venduti chilog. 27,523 da L. 2 65 a 4.15.
Meldola, 18. — Venduti chilog. 3 500 medio L. 3.78.
Santa Maria Hoè, 18. — Minimo 3.90, massimo 4 10.
Arezzo, 18. — Superiori chilog. 9.010 da L. 3 80 a 4.20, media 4.
Nel mercato odierno sono state vendute delle partite speciali a L. 4.30
Bagnacavallo, 18. — Venduti chilog 2834.050 ed a tutt'oggi 9,773 170.
Cesena, 18, — Massimo 4. (minimo 2 30).
Dovadola, 18. — Venduti chilog. 25,510 da L. 2.50 a 4.10.
Faenza, 18. Massimo 4 20 (Medio 3 604) Minimo 2.30
Figline Valdarno, 17. — Da 4.10 a 4 30, media 4 20, comuni 6,500 da 4. a 4.10, media 4 05, inferiori 3,500 da 3.90 a 4. media 3 95
Meldola 17. — Massimo L. 4.40 (Minimo 2 50)

—

A datare da oggi funzionerà la pesa pubblica sul mercato dei bozzoli il quale sarà tenuto — come negli anni scorsi — nel grande cortile dell'Ospitale Vecchio in Via dei Teatri.

Il telefono del Paese porta il 2 11

Il telegramma dello Czar

rivelerebbe un accordo russo-tedesco

L'Austria teme l'isolamento

Vienna 18 — La cronaca politica di Vienna oggi si riassume in due punti: i vivaci commenti, che si fanno al rescritto dello Czar Nicola di Russia, al suo ministro degli esteri Sazonoff, e l'insistente prosecuzione della campagna giornalistica, per presentare a tinte scure la situazione balcanica, e favorire, già sulla soglia dell'arbitrato, le discordie fra gli stati balcanici.

Sul rescritto imperiale, che viene oggi assai discusso, se ne cercano le ragioni, e si rileva il passo di introduzione, ove si accenna all'accordo di Berlino fra Russia, Germania ed Inghilterra, in occasione dell'incontro dei tre sovrani, sui principi del problema balcanico.

Quest'incontro, che, secondo informazioni ufficiali, sembrava avere un *carattere familiare*, va dunque acquistando un'alta importanza politica.

Si crede qui a Berlino che lo scopo del rescritto dello Czar sia stato quello di far sapere all'opinione europea, e sopra tutto all'Austria, questo nuovo fatto importantissimo. Infatti non si capirebbe perchè proprio in questo momento, in cui le correnti panslaviste rissano, e la posizione di Sazonoff non è da esse attaccata, lo Czar abbia sentito il bisogno di fare questa dichiarazione di fiducia.

Invece pare assai inopportuna la rivelazione del retroscena politico dell'incontro di Berlino, nel quale si deve essere anche discusso l'arbitrato sul conflitto balcanico, per parare i colpi che sono tentati con insistenza a Vienna, allo scopo di mandare a monte il successo dell'arbitrato, e per far sapere che, *insieme alla Russia*, c'è anche la Germania.

Non si può nascondere a Vienna un certo malumore, ed una certa sorpresa per queste dichiarazioni.

Ho avuto occasione più volte di rilevare che, durante la crisi balcanica la Germania ha sempre oscillato fra Vienna e Pietroburgo.

Ad ogni modo la Germania si è sempre preoccupata perchè non fossero guastati i suoi buoni rapporti con la Russia, rapporti che sono legati da grandi interessi economici e politici, e da alcune questioni nelle provincie della Turchia. Per questo la politica tedesca ha sempre agito a Vienna per la moderazione e la calma, e per questo molte volte a Vienna si è avuto la sensazione che mancava all'Austria l'appoggio incondizionato, che si ebbe durante *la crisi bosniaca*, da parte della Germania.

L'accordo persuasibile, concluso fra la Germania e la Russia, per la liquidazione della guerra balcanina e la sistemazione delle cose balcaniche, esprime solo l'armonia che ha unito negli ultimi mesi i gabinetti di Berlino e di Pietroburgo. E' ora nei circoli viennesi la sensazione che l'Austria si trovi in uno stato di indebolamento, e che sia stata la stessa Germania eliminata dal campo attivo della politica balcanica.

MIGLIAIA DI PERSONE SONO AFFETTE DA MALATTIE RENALI SENZA SAPERLO.



Spesso accade che coloro i quali corrono un grave rischio per i loro disturbi renali non avvertano la loro condizione, cosicchè il male viene trascurato sino a tanto che raggiunge una fase acuta ed incurabile. Badate ai vostri reni *mentre siete in tempo*, intraprendendo subito la cura delle Pillole Foster per i Reni non appena vi si manifesta un sintomo sicuro di disturbi renali come:

Mal di schiena,
Dolori ai lombi,
Renella,
Di-ordini urinari,
Ritenzione di urina,
Idropisia,
Lombaggine,
Capogiri e Debolezza
Sonnolenza innaturale,
Reumatismi,
Sciatica.

Le Pillole Foster per i Reni regolano la vescica come i lassativi ordinari regolano gli intestini. Esse eliminano l'eccesso di acido urico che causa i reumatismi, i dolori alla schiena, la lombaggine e la pietra, ed espellono l'acqua accumulata nei casi d'idropisia.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma: James Foster, L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Fosters Backache Kidney Pills

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4- - UDINE — Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Rapp. per la Prov. del ciclo BIANCHI
Premiata Fabbrica Biciclette
T. De Luca
UDINE - Porta Cussignacco - UDINE
Officina meccanica — Fabbrica Casse forti — Chiusurondulate — Ringhiere — Serramenti, ecc.
NICHELATURE E VERNICIATURE A FUOCO
Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE,,
Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone.
Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.
Rapp. per la Prov. del ciclo LEGNANO

ACQUA MINERALE DA TAVOLA
La Friuli
Digestiva - Alcalina - Diuretica
Effervescente - Sterilizzata
Ditta L. NIDASIO — UDINE — Telef. 108
Servizio a domicilio

Note e Notizie

Aspri commenti serbi alla risposta della Bulgaria

Perchè Pasic si era dimesso

Belgrado, 18. — Il «Somouprava» dichiara che la Bulgaria con le condizioni che essa pone alla smobilitazione simultanea degli eserciti alleati rifiuta implicitamente di aderire alla proposta pacifica del Governo serbo e mostra così i suoi veri sentimenti e la sua intenzione e riduce a nulla le accuse della stampa ufficiale che tendono a rappresentare la Serbia come la provocatrice.

Annunciando che il Governo ha accettato di aderire alla conferenza di Pietroburgo dei quattro Presidenti del Consiglio degli stati alleati, i giornali annunziano che Pasic partirà probabilmente per la Russia alla fine della settimana.

La stampa si mostra generalmente molto tiepida relativamente a tale intenzione. Si teme assai che sotto l'alta influenza dello Czar gli interessi della Serbia vengano sacrificati. Alcuni prevedono un insuccesso della riunione e temono che si apra un nuovo periodo di tensione. In ogni modo lo scarso successo della proposta di disarmo induce a nutrire inquietudini per l'avvenire.

Secondo la Politika il governo avrebbe richiamato i deputati che sono in licenza per la Pentecoste ortodossa allo scopo di consultarli come aveva promesso di fare per vedere se occorre modificare il punto di vista esposto alla Scupcina.

L'ufficiosa Samouprava pubblica sulla crisi ministeriale il seguente comunicato:

Il governo di Pasic ha considerato che era giunto il momento di porre in discussione la politica che il governo ha seguito il principio della guerra fino ad oggi. Tale consultazione era necessaria in seguito al telegramma dello Czar poichè dopo avere dichiarato, come aveva fatto, che il trattato di alleanza era divenuto caduto, il governo si trovava nell'obbligo di decidere se gli era possibile di impegnarsi per quanto riguarda il conflitto serbo bulgaro nella via della mediazione e dell'arbitrato, e in caso di arbitrato a quali condizioni. Essendo la questione molto importante, il governo ha voluto dare alla Corona l'occasione di sentire e di giudicare le opinioni diverse ed opposte ed ha rassegnato le sue dimissioni.

Il Re si è rifiutato di accettarle considerando inopportuna una crisi ministeriale mentre il governo gode della fiducia della maggioranza e della Corona e ritenendo spetti al governo l'opera di emancipazione cominciata. Dopo una breve discussione, il governo ha deciso di conservare il potere e continuare la sua politica estera.

E' giunto il principe ereditario Alessandro per assistere col generale Putnik, capo dello Stato Maggiore, alla seduta del Consiglio dei ministri.

La Serbia si rifiuterebbe aderire alle proposte bulgare

Parigi 18. — I giornali hanno da Sofia:

Nei circoli bene informati si ritiene che la Serbia si rifiuterà di accettare le vedute esposte dal governo bulgaro nella sua risposta alla nota serba.

LA PIENA FIDUCIA DELLA GRECIA NELLA CONFERENZA DI PIETROBURGO

Atene, 18. — I giornali dicono che la Grecia ha piena fiducia nel risultato della conferenza di Pietroburgo ed è convinta che i suoi interessi non saranno affatto lesi malgrado il prolungarsi dell'incertezza e la perdita di tempo.

Nel caso in cui per la malevolenza di coloro che *hanno creato* l'attuale situazione la riunione di Pietroburgo *non giungesse alla soluzione desiderata*, la Grecia non avrebbe affatto la responsabilità delle conseguenze di tale insuccesso e non sarebbe sola a difendere i suoi diritti e i suoi vitali interessi.

E' probabile che il Presidente del Consiglio Venizelos parta domani o dopo domani per Salonicco per conferire col Re.

Un ufficiale ucciso a Bengasi durante una ricognizione

Bengasi 18. — Il 16 mattina il maggiore Cosarini uscì verso Casr El Hamrat con una ventina di armati ed alcuni ufficiali per il disarmo di una piccola cabila responsabile di interruzioni alla linea telegrafica, disarmo che eseguì sequestrando 24 fucili. Al ritorno sulla via di Sokra *la piccola* truppa fu fatta segno al fuoco di fucileria di un gruppo di ribelli che vennero dispersi. Dei nostri disgraziatamente fu ucciso un ufficiale e ferito un soldato. Sono state prese le misure necessarie per una pronta azione repressiva.

La continuazione delle elezioni a Triste

Una nuova vittoria del partito nazionale

Trieste 18. — Oggi si sono svolte le elezioni per il secondo corpo elettorale della città, comprende gli impiegati municipali, gli impiegati dello stato, i maestri, i professori delle scuole medie, commercianti, professionisti e piccoli possidenti. Si ebbe una votazione *magnifica*: sopra 4868 iscritti votarono 4034, deponendo 3740 schede valide delle quali 3057 per i candidati liberali nazionali, 239 per i candidati socialisti, 447 per gli slavi.

Riuscirono eletti i 16 nomi proposti dal partito nazionale liberale a grande maggioranza. In alcuni distretti i partiti socialista e slavo non raccolsero neanche l'8 per cento dei votanti. Con l'odierna elezione la maggioranza del nuovo consiglio è assicurata al partito nazionale liberale che sopra 52 consiglieri finora eletti ne conta 41, mentre i socialisti dispongono finora di sette mandati e gli *slavi* di 4. Lunedì voterà il primo corpo elettorale della città composto di possidenti e il primo corpo elettorale della campagna (1700 elettori del primo e 2000 elettori del secondo) per eleggere 16 consiglieri della città e 8 della campagna.

Una lapide a Giuseppe Picciola

Firenze, 18. — Nell'atrio del Liceo Gallilei è stata scoperta stamane una lapide in memoria di Giuseppe Picciola che per molto tempo fu preside dell'istituto

La cerimonia si è svolta alla presenza di tutta la scolaresca e di molte notabilità. Era presente anche la vedova del Picciola con i figli.

Ha pronunciato il discorso commemorativo il prof. Morici ricordando il Picciola come poeta e letterato.

Durante la stessa cerimonia il prof Escher ha insignito della medaglia d'argento la bandiera del battaglione scolastico, medaglia guadagnata nelle recenti gare del tiro a segno.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Bosetti Arturo *succ. Tip. Bardusco*

Stamane dopo breve malattia rendeva l'anima a Dio

G. Batta Menazzi fu Angelo

d'anni 62

La moglie Caterina De Biasio Menazzi, i figli Mario ed Enrico, i fratelli, la sorella, le nuore, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti addoloratissimi ne danno il triste annuncio, avvertendo che il corteo funebre si formerà domani mattina alle ore 8 e mezza a Porta Grazzano.

Udine 19 giugno 1913

La presente serve di partecipazione personale e si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno prender parte alla triste cerimonia.

Bagni e Villeggiature

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA
(VENEZIA)
Stazione Climatica
Stabilimento Maddalena
Hotel-Restaurant
PENSIONE LIRE 7.00
Dir. Med. Antonio Marella

Venezia - Bagni di mare - Venezia
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
viciuissimi alla piazza S. Marco - comfort moderno - prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, *proprietari*.

TRIESTE
Hôtel- Restaurant "MONCENISIO,,
nuovo arredato con tutto il comfort: camere da lire 2.— in più. - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione - Fermata di tutte le linee del *tramway* all'albergo *Restaurant* MONCENISIO, il più grande rinomato della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI, propr. - direttore

VENADORO
GRANDE STABILIMENTO
per cure naturali e dietetiche
anche secondo i metodi
Lahmann e Bircher-Benner
Stomaco, Intestino, Ricambio
Sistema nervoso
Dirett. medico residente D.r G. B. BENACCHIO.
Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. R. Massalongo - D.r G. Zancan.
Per le cure fisiche: D.r E. Tessaro.
APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE
Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadore.
Chiedere programmi alla Direzione:
VENADORO (Belluno)
Direttore del Grand Hôtel G. PAPADIA

LIDO - VENEZIA
Apertura 15 maggio 1913
nuovo Hôtel Pilsen Meublé
Lancia Automobile alla Stazione — Ascensori — Appartamenti completi — con cucina — Nessun obbligo di pensione — Servizio caffetteria — Posizione centrale — Vicino Mare — Prezzi moderati.
Mad. G. CAPRAN

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
GIROLAMO BARBARO
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33
Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.
SACCHETTI DI RASO
Splendido servizio d'argento
per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

Casa di Cura speciale
CONSULTAZIONI - GABINETO di FOTOELETTROTERAPICO
per le malattie
SEGRETE, VIE URINARIE E DELLA PELE
con annesso
ISTITUTO FISICOTERAPICO
per trattamento
della malattie costituzionali e del ricambio
D.r Prof. P. BALLICO Medico Specialista
Docente in Dermosifilopatia nella R. Università di Bologna
VENEZIA
S. Maurizio Pal. Zaguri, 2631-2632
Telefono 780
UDINE
Consultazioni tutti sabati dalle ore alle 18
Via dei calzolai Num. 9 (Vicino al duomo)

Sciatica Reumatica
Lombaggine e nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
e ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in VITTORIO VENETO
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sferico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sferico
Poligiallo speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverne a Udine commissioni.

Ufficio Internaz. di Pubblicità
Haasenstein & Vogler
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

« AEGRI SURGUNT SANI »

LA CURA MIRACOLOSA CORONA

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOAVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *malecha non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimamente MIRACOLOSA. Abborriamo le chiacchere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi, comunicatici spontaneamente per gratitudine dei guariti;

Gimigliano 27-16-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la v. *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina: sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire con la cura del Prof..... ma mi trovai peggio; e dopo 1500 siringhe di.... mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di denaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la v. cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni.....* Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *assolutamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore; Marando Giacomo Subagente di emigrazioni.

N. B. Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti. — *Muro Lucano* 26-1 1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta, che gentilmente m'inviaste dietro mia richiesta l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un catarro bronchiale cronico Avendone avuto un *effetto sorprendente* prego spedirmene assegno due fl. Dottor Vincenzo Lamorte.

Gioia del Colle 20-1-1912 — Dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho sentito in me un *rinascimento di vita* cioè nel termine di cinque giorni mi si è *calmata tutta l'irritazione* della bronchite polmonare che soffriva. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl. Domenico Fasano, musicante.

Canosa Sannita (Chieti) 18-2-1912 — L'infermo tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine, aveto, per mio mezzo, spedito gratuitamente 3 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al creosoto ed essenza di menta. *è migliorato moltissimo.* La febbre è scomparsa, diminuiti i sudori, l'espettorato è scarso, le forze ritornano e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui vi sarei gratissimo se mi inviaste gratis altre tre bottiglie pel medesimo infermo del vostro *ottimo* preparato che non mancherò di diffondere nella mia clientela, poichè *sono convinto che sia l solo a risolvere il problema della terapia del terribile male, ed io ne ho la massima fiducia...* Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flac. Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La Lichenina del creosoto e menta, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3,50 anticipate.

Sei flasconi si spediscono in Italia per lire 18 estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzione o le falsificazioni.

PER CHI DESIDERA MANGIARE SALUMI DI PURA CARNE SUINA

LISTINO PREZZI

		al chilo
Mortadella da K. 1 in avanti	L.	3,50
Capocollo	»	4,—
Mezzo salamo in melloni e stofeletti	»	3,—
Salame alpino	»	4,25
» fino	»	4,50
Lardo, pancetta	»	2,20
		la scatola
Bondiola in iscatola da gr. 600	»	1,50
» » » » 330	»	0,80
Mortadella in fette in iscatola gr. 500	»	2,30
» » » » » gr. 250	»	1,25
Prosciutto » » » » gr. 250	»	2,—

Spedizione a mezzo pacchi postali.

Per commissioni importanti sconto da convenirsi. Condizioni di pagamento:

per l'Italia-Spedizione contro assegno;

per l'Estero-Una metà anticipato resto il contro assegno

Dichiaro e dò le più ampie garanzie che i miei prodotti sono confezionati con pura ed esclusiva carne suina.

È bene distinguere la grande differenza che esiste frà questi prodotti genuini e quelli *composti* di *carne mista*, cioè non di sola carne suina e di fecola di patate od altro, offerti come genuini da taluni produttori.

Confido di potere annoverarvi fra i miei clienti.

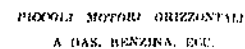
MARIO BENNI
Via Orefici 10 - Bologna (Ital)

La rèclame è l'anima del commercio

MOTORI A BENZINA
Tipi verticali ed orizzontali

MOTORI A GAS POVERO
NUOVISSIMO TIPO AD AMMISSIONE VARIABILE

TUTTI I MOTORI VENGONO PROVATI
E COLLAUDATI IN FABBRICA



PICCOLI MOTORI ORIZZONTALI
A GAS, BENZINA, ECC.

SOCIETÀ ITALIANA MOTORI A GAS

CROSSLEY

ANONIMA SEDE IN **FIRENZE** VIA DELL'ORIVOLO, 37

AGENTI E RAPPRESENTANTI NEI PRINCIPALI CENTRI

MOTORI

GAS LUCE - GAS POVERO - OLIO PESANTE - PETROLIO - BENZINA

TIPI ORIZZONTALI E VERTICALI FISSI E TRASPORTABILI

COSTRUZIONE ROBUSTISSIMA - ESERCIZIO ECONOMICO - MITE COSTO - GRANDE DURATA - MASSIME GARANZIE

IMPIANTI di MOLINI, PASTIFICI, CENTRALI ELETTRICHE, SEGHERIE, LATERIZI, POMPE ecc.

50 ANNI DI ESPERIENZA NELLA COSTRUZIONE DEI MOTORI A SCOPPIO

MOTORI AD OLIO PESANTE
TIPO SEMI-DIESEL

GASOGENI
ad aspirazione diretta

ANTRACITE CRIVELLATA
ANTRACITE MINUTA
LIGNITE ecc.

OLTRE 75.000 MOTORI INSTALLATI IN OGNI PARTE DEL MONDO

LOCOMOBILI CON MOTORI A
BENZINA
PETROLIO
od OLIO
PESANTE

LA CROSSLEY È LA PIÙ GRANDE FABBRICA DI MOTORI A GAS DEL MONDO

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Comuni o privati disponenti terreni preferibilmente con forti concessioni idrauliche in località provviste forte maestranza femminile disoccupata od emigrante sono pregati fare offerte precise Notaio Italo Scudolanzoni, Como, fino al 15 Luglio prossimo. Trattasi impianto Filatoio Seta escludendosi acquisto macchinario.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

PRESERVATIVI
NOVITA IGIENICHE

di gomma, vescica di pesce ed affini, per *Signore* e *Signori*, i migliori conosciuti sino ad oggi. *Catalogo* gratis *in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.* — Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiederglione alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *nevrasteniche e neuropatiche* accolto nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Luppo

Il suo preparato *Fosfo Stricno-Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti pe commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

La Tipragfia A. BOSETTI assume qualsias lavoro

La réclame è l'anima del commercio

REGINA DELLE TOMBOLE

ULTIMI GIORNI DI VENDITA

DELLE CARTELLE E BUSTE MIRACOLOSE CON VINCITA SICURA E GARANTITA

Con decreto del Ministero delle Finanze l'estrazione venne fissata a LUNEDI 30 GIUGNO corrente, e la Banca Casareto di Genova incaricata dell'emissione GARANTISCE che avrà luogo senza rinvio

SI RACCOMANDA QUINDI di sollecitare l'acquisto di cartelle e buste perchè poche ne rimangono disponibili e la chiusura della vendita è imminente

L'estrazione si farà in Genova nel gran salone del Palazzo Ducale

---

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. Bardusco - **Udine.**